

domanda	risposta A	risposta B	risposta C
ai sensi della L 157/92 il piccione di città è specie cacciabile?	sì	no	solo in alcuni periodi dell'anno
che cosa significa fauna sinantropica?	animali che vivono in vicinanza con l'uomo	animali che sfuggono dalla vicinanza con l'uomo	fauna rara
quale specie è simile al piccione di città?	tordo bottaccio	tortora selvatica	cornacchia grigia
esiste un potenziale rischio di trasmissione di patologie da parte negli allevamenti?	nessun rischio perché il piccione di città non trasmette patologie	sì	no, perché i piccioni di città non sono presenti negli allevamenti
la cattura con gabbie-trappole del piccione di città è utilizzabile:	solo in ambito rurale	solo in ambito urbano	sia in ambito urbano sia in ambito rurale
che cosa stabilisce la sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale della Corte di Cassazione in merito al piccione di città?	che il piccione di città va considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà	che il piccione di città appartiene alle specie domestiche o addomesticate	che il piccione di città è specie protetta ma cacciabile in determinati periodi

la legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria", al comma 2 dell'art. 19 dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica, anche al fine di :	tutelare le produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche	diminuire le popolazioni di piccione di città sul territorio delle regioni	consentire la caccia al piccione di città in determinati periodi
qual'è una delle criticità più frequentemente attribuita al piccione di città in ambito urbano?	compromissione del patrimonio storico-artistico a causa della trasmissione di malattie	compromissione del patrimonio storico-artistico a causa delle deiezioni acide	danni alle colture agricole in primavera-estate
le deiezione del piccione di città causano danni ai monumenti cittadini?	sì, perché sono acide e corrodono la pietra calcarea dei monumenti cittadini	no, le deiezioni dei piccione di città non hanno alcun effetto sui monumenti cittadini	sì, ma a esclusione dei monumenti costituiti da pietra calcarea
I piccioni di città sono ospiti di patogeni ?	I piccioni di città non ospitano patogeni trasmissibili	I piccioni di città possono ospitare patogeni di varia natura ma non trasmissibili mediante vettori (zanzare, zecche, pulci).	I piccioni di città possono ospitare patogeni di varia natura trasmissibili per via aerea, feco-orale, alimentare o mediante vettori (zanzare, zecche, pulci).
il piccione di città costituisce una minaccia per il piccione selvatico Columba livia?	il piccione di città costituisce una minaccia perché sottrae spazio ai nidi di piccione selvatico Columba livia	il piccione di città costituisce una minaccia perché può ibridarsi con il piccione selvatico e produrre prole fertile con conseguente compromissione del pool genico della specie originaria	il piccione di città non costituisce minaccia per la biodiversità a carico del piccione selvatico Columba livia perché non può ibridarsi e produrre prole fertile
il piccione di città può competere per i siti riproduttivi urbani con altre specie selvatiche sinantropiche?	sì, può competere con taccole (Corvus monedula), rondoni (Apus apus) e pipistrelli.	no, non compete con altre specie selvatiche sinantropiche.	sì, può competere solo con le taccole (Corvus monedula)

quali danni causa il piccione di città in agricoltura?	danneggia alcune coltivazioni agrarie durante le fasi di semina e maturazione, ma non gli allevamenti di bestiame	danneggia alcune coltivazioni agrarie durante le fasi di semina e maturazione, oltre che gli allevamenti di bestiame	non danneggia le coltivazioni agrarie quali cereali ma rappresenta una criticità unicamente per gli allevamenti di bestiame
quale tipo di danno possono arrecare i piccioni di città all'interno di aree aeroportuali?	non arrecano danni all'interno di aree aeroportuali	possono impattare con gli aeromobili nelle fasi di decollo e atterraggio.	possono impattare con gli aeromobili solo in fase di decollo
quante volte l'anno può riprodursi in situazioni ambientali ottimali una coppia di piccioni di città?	fino a 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue	fino 12 volte all'anno con punte di 20 covate annue	al massimo 2 volte all'anno
il piccione di città :	è dotato solo di spiccate doti di adattabilità ma non di una notevole mobilità	è dotato di notevole mobilità unita a spiccate doti di adattabilità	è una specie poco mobile e poco adattabile
quali sono gli indici di consistenza urbana del piccione di città che evidenziano la necessità di attuazione di interventi limitativi ?	300-400 individui/kmq ed oltre	50 individui/kmq al massimo	25 individui/kmq al massimo
Negli ambiti urbani gli obiettivi perseguiti dal piano sono	l'eliminazione di possibili danni alle colture	l'eliminazione di possibili veicoli di diffusione di patologie interspecifiche che possono interessare l'uomo (aspetto sanitario)	il piano di controllo non è applicabile in ambito urbano

La limitazione dei danni arrecati dal piccione di città nei contesti urbani compete a:	Amministrazioni comunali	unicamente a Regione Lombardia.	unicamente alle Province
qual' è una delle finalità del il piano di controllo del piccione di città in ambito rurale?	la riduzione delle popolazioni in quanto minacciano la biodiversità	la riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio	la riduzione dell'impatto sui monumenti cittadini
il piano di controllo può interessare anche siti industriali e/o artigianali anche dismessi o depositi di materiali industriali	sì	no	il piano di controllo può interessare unicamente aree rurali, perché è dove si verificano i maggiori danni
quali sono le modalità con cui si attuano i piani di controllo?	mediante interventi non selettivi per ottenere un'efficacia d'azione migliore	mediante interventi che rispondono a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione	mediante interventi che rispondono a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, ma solo in ambito urbano
il piano di controllo può essere attuato:	solo nelle aree Natura 2000 per contrastare la minaccia alla biodiversità	solo sul territorio a caccia programmata	anche negli istituti a gestione privata (aziende faunistico venatorie) e negli istituti venatori di protezione (ZRC/ZRA)
quando si effettuano preferenzialmente le catture e gli abbattimenti del piccione di città con finalità di limitazione dei danni alle colture?	nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 settembre di ogni anno.	nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio di ogni anno.	tutto l'anno

Gli interventi di controllo svolti in contesto di aree urbane/urbanizzate o siti industriali possono essere effettuati:	solo nel periodo tardo autunnale e invernale.	durante tutto l'anno privilegiando il periodo tardo autunnale e invernale.	durante tutto l'anno privilegiando il periodo primaverile - estivo
quale di questi è un metodo ecologico di prevenzione incruenta?	l'impiego di sagome dissuasive di varia forma (palloni Predator di colori vari e simili)	la carabina ad aria compressa	la gabbia-trappola letter box
Gli interventi di controllo possono essere effettuati da:	Polizia provinciale e polizia di Città Metropolitana di Milano	unicamente dalla Polizia di Città Metropolitana di Milano	unicamente dai cacciatori
Le Guardie Venatorie Volontarie (GVV) delle Provincie e di Città Metropolitana di Milano e delle Associazioni venatorie (AAVV):	possono effettuare gli interventi di controllo solo nelle aziende faunistiche	non possono mai effettuare gli interventi di controllo	possono effettuare gli interventi di controllo
i proprietari e conduttori dei fondi	possono effettuare gli interventi di controllo	possono effettuare gli interventi di controllo solo in ambito urbano	non possono mai effettuare gli interventi di controllo
i cacciatori possono effettuare il controllo del piccione di città:	indipendentemente dall'Ambito territoriale o dal Comprensorio Alpino in cui risultano iscritti	solo nell'ambito territoriale o nel Comprensorio Alpino in cui risultano iscritti	i cacciatori non possono mai effettuare il controllo

si stima che una coppia di piccioni di città produca in media	3-4,5 nuovi nati all'anno.	10 nuovi nati all'anno.	2 nuovi nati all'anno.
gli operatori demandati al controllo del piccione di città	devono aver frequentato specifici corsi di formazione conformi a programmi predisposti da ISPRA con una prova di abilitazione	devono aver frequentato specifici corsi di formazione conformi a programmi predisposti da ISPRA senza una prova di abilitazione	devono unicamente fare richiesta di autorizzazione alla Polizia, ma non necessitano della frequenza a specifici corsi di formazione né di superare una prova di abilitazione
i proprietari o conduttori dei terreni, se utilizzano gabbie-trappola:	devono avere la licenza di caccia	non devono avere la licenza di caccia	non possono utilizzare gabbie-trappola
quale tra questi è uno dei principali strumenti operativi per il controllo dei piccioni di città in ambito urbano?	Reti o gabbie-trappola selettive di cattura in vivo attivate con esca alimentare	Reti o gabbie-trappola non selettive di cattura in vivo	sterilizzazione controllata
quale tra questi è uno dei principali strumenti operativi per il controllo dei piccioni di città in ambito urbano?	carabina ad aria compressa di potenza superiore a 7,5 Joule dotata di ottica su calibro non inferiore a 6,35 mm per i soli componenti del Corpo di Polizia Provinciale.	carabina ad aria compressa di potenza superiore a 7,5 Joule dotata di ottica su calibro non inferiore a 6,35 mm per tutti gli operatori	fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12
quale tra questi è uno dei principali strumenti operativi per il controllo dei piccioni di città in ambito rurale:	fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12	fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 20	carabina

La Polizia Provinciale/metropolitana può avvalersi:	degli operatori muniti della specifica abilitazione prevista dall'art. 41 della l.r. 26/1993	non può avvalersi degli operatori abilitati ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/1993	può avvalersi dei cacciatori anche se non abilitati ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/1993
Le carcasse dei piccioni di città:	sono smaltite conformemente al Regolamento (CE) 1069/2009 e alla DGR 1389 del 2019	sono smaltite unicamente dal cacciatore	devono essere sempre infossate.
Qualora, in casi eccezionali, non sia possibile recuperare le carcasse dei piccioni di città abbattuti	le carcasse potranno essere lasciate in loco così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 all'art. 2, comma 2, lett. a) e b)	le carcasse dovranno comunque essere recuperate e inviate allo smaltimento	le carcasse dovranno essere comunque infossate
Nelle aree naturali protette di cui alla legge n. 394/91 e alla l.r. n. 86/83, il controllo della fauna selvatica compete	all'ente gestore dell'area naturale protette	alla Regione	alla polizia provinciale e della città metropolitana
Gli enti gestori per l'attuazione del controllo possono avvalersi, oltre che di proprio personale d'istituto:	anche di operatori, di ditte specializzate o di proprietari e conduttori delle aziende agricole opportunamente formati a cura dell'ente gestore	solo di operatori opportunamente formati a cura dell'ente gestore	solo di proprietari e conduttori delle aziende agricole opportunamente formati a cura dell'ente gestore
Nei siti Natura 2000, il controllo della fauna selvatica compete	all'ente gestore del Sito Natura 2000	alla Regione	ai carabinieri forestali

nelle attività di controllo, le munizioni contenenti piombo	possono essere utilizzate su tutto il territorio lombardo	sono vietate nelle zone umide ricadenti nei siti di interesse comunitario (SIC) o in zone di protezione speciale (ZPS)	possono essere utilizzate solo dalla Polizia provinciale
la legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica:	per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale.	solo per la tutela delle produzioni agricole	solo per la tutela della sanità pubblica
Reti di protezione fanno parte degli interventi per la difesa di frutteti, vigneti e colture orticole specializzate?	sì	no perché sono vietate	sì ma solo per i vigneti
qual è l'obiettivo del controllo?	contenimento di danni arrecati dalla fauna selvatica omeoterma.	contenimento di danni, opportunamente quantificati e localizzati, arrecati dalla fauna selvatica omeoterma.	contenimento delle popolazioni di fauna selvatica omeoterma
Il controllo faunistico	è un intervento di natura eccezionale utile per ridurre danni temporalmente e spazialmente circoscritti.	rappresenta una forma di utilizzo della fauna	è un intervento di routine utile per ridurre danni sul territorio



qual è la frequenza con cui l'operatore deve controllare le gabbie-trappola?	le gabbie trappola devono essere controllate almeno una volta al giorno e gli individui appartenenti a specie diversa dal piccione di città accidentalmente catturati devono essere liberati immediatamente	le gabbie trappola possono essere controllate settimanalmente	le gabbie trappola devono essere controllate almeno una volta al giorno
l'uso di armi da fuoco senza limitazione di luogo, periodo ed orario è concesso sempre	ai cacciatori solo se iscritti nell'ambito territoriale in cui si attua il controllo	ai proprietari dei fondi sui cui si attua il controllo del piccione di città	Ai componenti dei Corpi di Polizia Provinciale
Il piccione di città si può ibridare con il colombo selvatico e dare origine a prole fertile	no	sì	raramente
Perché è utile contare i piccioni di città?	per monitorare la dinamica delle popolazioni	per rendicontare all'amministrazione	per esigenze burocratiche
I piccioni di città sono forti consumatori di angurie e cucurbitacee in generale	raramente	sì	no

Nelle aree di copresenza con il piccione selvatico va fatto ricorso alla sola cattura selettiva con rimozione dei soli esemplari con livrea palesemente non riferibile al piccione selvatico	solo saltuariamente	no	sì
La sterilizzazione chirurgica è una promettente tecnica di contenimento durevole dei colombi	assieme alla sterilizzazione chimica	no	sì
La cattura selettiva in vivo è una tecnica di controllo numerico del piccione comunemente impiegata	sì	no	raramente
Il prelievo in deroga alla direttiva 409/2009/UE (art. 9) consente l'abbattimento in stagione di caccia	sì	no	solo in certi casi
Una coppia di piccioni può riprodursi anche in stagione invernale	solo nelle regioni meridionali	sì	no
La limitazione delle disponibilità di cibo è un'importante strumento di contenimento numerico dei piccioni di città	sì	solo in casi limitati	no

Il colombaccio è un appartenente alla famiglia dei columbidi che, a differenza del piccione di città, è cacciabile in Italia	sono entrambi cacciabili	no	sì
In generale le popolazioni selvatiche tendono a raggiungere le massime densità compatibilmente con le caratteristiche dell'ambiente	solo in rari casi	no	sì

le risposte corrette sono evidenziate in verde